



La Sentinella

*Periodico bimestrale dell'Unità di
parrocchie: Lamon, Arina, San Donato*

Poste It. S.p.a - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 c. 2 - DCB BL

DALLA PASSIONE ALLA RISURREZIONE

Carissimi,

la Quaresima sta esau-
rendo il suo corso e la Pasqua è
ormai alle porte. La nostra fede
cristiana pur comprendendo la
croce come passaggio obbligato
di salvezza ed espressione som-
ma dell'amore di Dio per noi, è
dominata dalla prospettiva della
risurrezione e della speranza. ·
Il momento storico che stiamo
vivendo è un momento di "pas-
sione". Tante croci, tanti segni di
morte sembrano dominare l'oriz-
zonte del nostro vivere e incom-
bere sul nostro cammino.
È sotto gli occhi di tutti la rete di
scandali, di violenze e di corru-
zioni che continuano a emergere
da ogni dove, la tremenda crisi
economica che continua ormai
da anni ad allargare la fascia dei
disoccupati e dei cassintegrati e
provoca un aumento del nume-
ro dei poveri. Per completare il
quadro aggiungiamo la crisi po-
litica, ormai di prassi nel nostro
paese che ci aiuta non poco a
mantenerci in questo stato di pe-
renne insicurezza e ansietà.

Le nostre speranze e i
nostri sogni di un nuovo millen-
nio all'insegna della pace e della
fratellanza tra popoli e religioni
sembrano diventare sempre più
evanescenti. Non appare meno
grave la situazione internaziona-
le: i massacri in massa in Siria,

l'instabilità di molte nazioni, gli
innumerevoli conflitti dissemi-
nati in tutte le parti del mondo e
tutte le violenze perpetrate con-
tro l'uomo.

Eppure il nostro credo
ci richiama alla risurrezione.
Che cosa può significare, oggi,



Il Cristo risorto
dell'altare della
Casa di riposo di
Toni Bottegai.

continuare ad avere speranza?
Significa anzitutto rifiutare
concezioni miracolistiche del
cambiamento che provengono
dall'alto e assumere ciascuno
le proprie responsabilità. Dio è
Padre, non paternalista; non si
sostituisce all'uomo ma pretende
il nostro apporto; ci accompa-
gna, ci sostiene, ma ci vuole
protagonisti. Concretamente, ad
esempio, il risanamento morale
della società, che tutti auspicano,
esige non solo la seria riflessione
dei responsabili politici e ammi-

nistrativi che hanno demeritato,
ma anche il cambiamento di un
costume di vita, caratterizzato
finora dalla ricerca del proprio
tornaconto personale che ci coin-
volge tutti e a tutti i livelli.

Continuare ad avere il
senso della risurrezione significa
avere la capacità di cogliere e
valorizzare il "positivo" che pure
esiste. Il bene fa meno chiasso
del male, ma scava in profondità,
costruisce e modifica la storia.
E sono tanti i germi di bene. Si
pensi alla continuità e vivacità
delle forze di volontariato, che
esprimono valori importanti per
il futuro della società: la soli-
darietà, la corresponsabilità, il
rispetto e l'attenzione per l'altro,
il Vangelo vissuto concretamente
da tante persone di fede nella ca-
rità.

Intensifichiamo la pre-
parazione alla Pasqua, vivendo
con devozione la settimana san-
ta, partecipando alle cerimonie
che ci sono proposte con tanta
ricchezza di significati religiosi.
Diamo esempio di carità vissu-
ta attraverso i nostri impegni e
qualche gesto di carità, ricordan-
doci che Dio ha scelto di avere
bisogno di noi per portare a
compimento il suo progetto. Le
croci della terra che ci saremo
caricate saranno così trasformate
con l'amore in risurrezione per
tutti.

Don Liviano

Questa volta gli auguri di Buona Pasqua ce li facciamo fare dal papa Benedetto anche come saluto riverente al termine della sua missione di supremo pastore della Chiesa.



"Siate anche voi simili alle lampade!
Fate brillare la vostra luce nella nostra società, nella politica, nel mondo dell'economia, nel mondo della cultura e della ricerca.
Anche se è solo un piccolo lume in mezzo a tanti fuochi fatui, esso tuttavia riceve la sua forza e il suo splendore dalla Grande Stella del Mattino, il Cristo Risorto, la cui luce brilla, vuole brillare attraverso noi, e non tramonterà mai".

Papa Benedetto XVI

Settimana dal 24 al 31 marzo 2013 LA SETTIMANA SANTA

Domenica 24 (o delle Palme): ore 9.45 Benedizione dell'olivo in San Pietro
processione verso il Duomo, lettura
della Passione e Santa Messa solenne.

Lunedì Santo ; Martedì Santo e Mercoledì Santo:

QUARANT'ORE.

Ore 16.00 in Cripta Esposizione e Adorazione.

Ore 18.00 Vespro e SS. Messa.

Ore 20.00 Adorazione comunitaria

Ore 21.00 Benedizione e Reposizione

Giovedì Santo : ore 20.00 Messa della "Cena del Signore", lavanda
dei piedi dei fanciulli della prima comunione Reposizione del Santissimo.
Fino alle 22.30 Adorazione comunitaria.
Dalle 22.30 fino al mattino Adorazione notturna.

Venerdì Santo : ore 8.00 Mattutino e Lodi in Cripta
ore 15.00 Via Crucis in Duomo
ore 18.00 Azione Liturgica della Passione

Sabato Santo : ore 8.00 Mattutino e Lodi in Cripta
ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE PER LAMON, ARINA E SAN DONATO

Domenica 31 di Pasqua : Messe con orario festivo ore 8.00, 10.30, 18.30

Confessioni : per non aspettare l'ultimo momento...

Lunedì, martedì e mercoledì: dalle 16 alle 21

Giovedì santo: dalle 15 alle 18.30 (non durante la Messa)

Venerdì santo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

Sabato Santo: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19



DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI DEL 19.02.2013

All'Ordine del giorno: Re-
lazione attività svolte nel corso
dell'anno 2012,

Approvazione bilanci par-
rocchiali anno 2012.

Proposte operative per l'an-
no in corso.

Varie ed eventuali.

Il Parroco inizia rivolgendo un pen-
siero al consigliere Coldebella Luigi
recentemente scomparso ricordando
la preziosa e attenta collaborazione
da lui prestata in particolare come
consigliere del Consiglio per gli af-
fari economici della parrocchia.

Mancando i verbali di due sedute
precedenti il parroco fa un breve ri-
assunto dei temi trattati nelle due se-
dute e dei lavori portati a termine nel
corso del 2012.

- Lavori di restauro del teatro ese-
guiti per l'intitolazione a Monsi-
gnor Giulio Gaio: imbiancatura,
corrimano in legno e tendaggi
alla ringhiera in ferro della ba-
laustra, offerti e predisposti dalle
donne impegnate nelle attività
parrocchiali. Il costo complessi-
vo dei lavori è stato di euro
6.543.
- Scavi archeologici di San Pietro
diretti dall'archeologo Forlin Pa-
olo, con la supervisione della so-
printendenza Archeologica della
regione. L'indagine è propedeu-
tica per poter eseguire una pro-
gettazione preliminare generale
finalizzata alla ricerca di finan-
ziamenti per il restauro e la mes-
sa in sicurezza della chiesa e del
campanile. Il progetto generale è
stato affidato all'Arch. Doglioni
Francesco di Feltre che in que-
sta fase si è reso disponibile ad
eseguire la progettazione richie-
dendo il compenso di competen-
za solo in caso di finanziamento.
Per l'indagine archeologica pre-
ventiva è stata spesa la somma di
euro 15.000 finanziati per euro
10.000 con una generosa offerta
del Sig. Forlin Girolamo ed euro
5.000 con fondi del bilancio.
- È stata autorizzata la servitù per
due vedute sul piazzale del Duo-
mo alla ditta Testa - Sommariva
previo compenso da definire con
la proprietà che in linea di mas-
sima è stato quantificato in euro

2.000.

- È stata ordinata alla ditta Forlin
Nicola la porta di accesso al lo-
cale ascensore del Duomo per
una spesa complessiva di euro
2.000.

Bilancio 2012

Il parroco da lettura e spiegazione
del bilancio 2012 allegato al presen-
te verbale.

Elenca le **principali spese** sostenu-
te: spese gestionali (gasolio, luce,
telefono) euro 28.812, fotocopiatrice
euro 3.500, riparazione organo euro
1.250, opere murarie ascensore chie-
sa euro 8.623, tinteggiatura teatro e
sotto chiesa euro 7.043, restauro di-
pinti San Daniele euro 28.892, inda-
gine archeologica San Pietro 14.987,
estinzione debito contratto lavori ca-
nonica euro 22.000.

Le principali entrate:

attività parrocchiali euro 22.425, bu-
ste natalizie euro 5.322, benedizione
famiglie euro 13.225, offerta Forlin
Girolamo per scavi San Pietro euro
10.000, contributo 8 per mille per
ascensore Duomo euro 6.000.

Il bilancio registra un pas-
sivo netto di euro **36.225,85** a cui si
farà fronte in parte con il contributo
della Fondazione Cariverona con-
cesso per il restauro delle tele.
Il bilancio viene approvato all'una-
nimità.

Mosaico Duomo

Per quanto riguarda il mosaico da
realizzare nell'abside del Duomo
da finanziare con i fondi del lascito
famiglia Baster il parroco comunica
che il mosaicista Rupnich non ha an-
cora prodotto il preventivo richiesto
pur sollecitato più volte. Il consiglio
invita il Parroco ad informare la fa-
miglia Baster del prolungamento dei
tempi ed eventualmente a prendere
una decisione in merito.

Abbattimento barriere architetto- niche chiesa Sacro Cuore.

Viene informato il Consiglio che è
stata predisposta la pratica da inviare
in Regione per la richiesta di finan-
ziamento per completare l'opera.

I bilanci sono a disposizione per
eventuali consultazioni.

Un grazie di vero cuore a coloro che

hanno contribuito con il loro con-
tributo ad affrontare le varie spese
straordinarie o di normale ammini-
strazione.

Con la generosità di tante persone la
parrocchia anche quest'anno la potu-
to affrontare molti problemi econo-
mici.

Il bollettino parrocchiale "La Sentinella".

Grazie a tutti coloro (par-
rocchiani, emigranti sparsi in ogni
parte del mondo e amici da fuori
parrocchia) che contribuiscono
perché la Sentinella continui ad
entrare fedelmente nelle vostre
famiglie. Ci auguriamo che possa
continuare ad essere gradita a tutti.

Pubblichiamo le offerte
raccolte durante il 2012 e fino a
tutto febbraio 2013 presso le fa-
miglie della parrocchia, dai propa-
gandisti, che approfittiamo per rin-
graziare, perché tutti sappiano che
sono stati regolarmente recapitati e
registrati. (euro senza centesimi).
Arina: 1.044; Beccaro: 164,90;
Catesuna: 54,50; Chioè: 44,00;
Conte: 169,70 Correntini: 225,00;
Costa: 167,00; Cui, Ortigher,
121,74; Dante - Straa 555,90;
Dell'Erba: 790,50; Ferd nord:
530,74; Ferd sud: 380,00; Gorna:
99,75; Pezzè 423,40; Pian del
Vescovo: 225,45; Piazza: 433,90;
Piei: 798,79; Resentera: 904,55;
Rigoi: 336,30; Torta: 286,80;
Roma: 613,39; Rugna: 444,00;
Sala: 525,00; Slongo: 862,45; TN
TS: 135,90; Villa: 269,00.

La spesa dei sei numeri
della Sentinella del 2012, alla ti-
pografia e per la spedizione è stata
di €. 14.099,71. Ricordiamo che la
spedizione viene fatta direttamente
dalla tipografia dove il bollettino
viene stampato.

Sarebbe lungo elencare
le offerte che ci arrivano da fuori
parrocchia, o personalmente o a
mezzo conto corrente. Grazie co-
munque a tutti.

Ricordiamo che i ritardi o disguidi
nella spedizione del bollettino di-
pendono dalle Poste.

Nota. Per sostenere la
Sentinella non c'è una quota fissa,
ognuno dà secondo le sue possibi-
lità.

FESTA DELLA PACE 2013

di Davide Poletti

Il secondo appuntamento associativo dell'anno dell'ACR è quello della Festa della Pace, che quest'anno si è svolta a Cesiomaggiore lo scorso 27 gennaio. È stato un appuntamento che ha visto coinvolti molti bambini, giovani e adulti, provenienti da varie parrocchie del feltrino. Abbiamo iniziato con la partecipazione alla Messa parrocchiale, seguita da un ottimo pranzo preparato da alcuni amici. Nel pomeriggio, i partecipanti sono stati divisi per fasce d'età e hanno preso parte a delle attività basate

su alcuni spunti tratti dall'ultimo messaggio della pace pronunciato dal Papa Benedetto XVI. Abbiamo riflettuto, tramite giochi, confronti e preghiera, su come essere dei veri operatori di pace nelle nostre comunità.

Nei giorni prima della festa, un grave lutto ha purtroppo colpito la famiglia dell'Azione Cattolica per la morte di Eugenia Panarello, dell'ACR parrocchiale di Pedavena. Quando gli educatori hanno appreso la notizia, si sono subito messi al lavoro per vedere cosa fare in questo triste momento, con bambini e ragazzi suoi coetanei. Durante la giornata i bambini hanno realizzato un album

di disegni, dei fiori di carta crespata e una preghiera per la famiglia. Tutti hanno dimostrato la loro sensibilità ed il loro dolore per la grave perdita, e la loro vicinanza alla famiglia!

Nel complesso è stata una giornata ben riuscita, i ragazzi e i bambini si sono divertiti e gli educatori si sono ritenuti soddisfatti del lavoro svolto. Buonissima anche la presenza dei nostri bambini lamonesi, sempre in prima fila alle feste associative.

Non resta che augurare pace a tutti e arrivederci per gli esercizi spirituali a San Vittore!



Continua con successo l'iniziativa Adoro il lunedì, nata per iniziativa dei giovani di Azione Cattolica e proposta a tutti i fedeli del feltrino.

Ogni lunedì, seguendo il calendario pubblicato qui sotto, un gruppo di giovani dell'azione cattolica anima un momento di preghiera e di riflessione.

Questa esperienza oltre a rendere meno traumatico l'inizio della settimana lavorativa o di studio, aiuta coloro che vi partecipano a riscoprire la ferilità della preghiera quotidiana.

Adoro il lunedì è sicuramente un'esperienza utile per riscoprire il tesoro di ricchezze di cui è composta la nostra fede.

MARZO

GIORNO	DATA	ORA	PARROCCHIA
Lunedì	18-mar	20.30	Norcen
Lunedì	25-mar	20.30	Rasai

APRILE

Lunedì	01-apr	20.30	Sorzenen
Lunedì	08-apr	20.30	Aune
Lunedì	15-apr	20.30	Travagola
Lunedì	22-apr	20.30	Tomo
Lunedì	29-apr	20.30	Vellai

MAGGIO

Lunedì	06-mag	20.30	Nemeggio
Lunedì	13-mag	20.30	Zorzo
Lunedì	20-mag	20.30	Pedavena
Lunedì	27-mag	20.30	Farra

TI CREDO...CI CREDO !

di Kelly Candiago

Ti credo ... ci credo è il titolo del seminario di studio AC, tenutosi a Padova il 9 e il 10 febbraio. L'incontro, al quale hanno partecipato educatori provenienti da tutta Italia, è iniziato nel pomeriggio del sabato con i saluti e un caloroso benvenuto da parte di Teresa Borrelli, Responsabile nazionale ACR, ed era incentrato sulla figura dell'educatore. Il Prof. Pierpaolo Triani, docente di didattica generale e Don Erio Castellucci, docente di teologia sistematica, hanno spiegato che l'educatore è prima di tutto un catechista ed un testimone perché ha il compito di accompagnare nella fede, di educare alla vita e di formare la coscienza della persona. È stato spiegato anche cosa significhi educare e cosa questa azione comporti, ed è stato sottolineato che educare significa promuovere le disposizioni e i fondamenti dell'uomo, che sono: l'amore per la verità, per la giustizia e per il bene comune, ma anche il gusto di vivere e il senso della collaborazione e del lavoro ben fatto.

I docenti hanno inoltre

aggiunto quali siano alcune delle caratteristiche di un educatore, ad esempio, essere credente, sentirsi al servizio della singola persona o della comunità, essere appassionato, pensante, capace di gestire le relazioni, ma anche essere una persona che aderisce ad un progetto e che opera con uno sguardo d'insieme. L'incontro di domenica si è incentrato sempre sulla figura dell'educatore e in particolare sul fatto di essere "credenti e credibili".

La Prof.ssa Chiara Palazzi ci ha fatto notare come l'educatore non è necessario che sia perfetto, ma sappia mettersi in discussione,

riconoscendo i propri sbagli ed errori, e quali siano le sue caratteristiche, cioè la trasparenza, la congruenza e l'autenticità. Grazie a Giorgio Bezze e Paolo Reineri, consigliere nazionale ACR, abbiamo affrontato in maniera più approfondita il tema della fede e abbiamo compreso, come l'educatore debba essere un discepolo di Gesù.

Il seminario si è concluso a fine mattinata, lasciandoci con tante provocazioni, prospettive e spunti su cui riflettere, che ci hanno sicuramente arricchito e ci hanno fatto pensare al nostro modo di essere educatori e cosa questo ruolo significhi e comporti.



Iniziativa quaresimale 2013 Un Pane per Amor di Dio PAKISTAN: Centro di formazione per adolescenti-Paul Bhatti

La proposta ACR: Tessiamo un sipario.

L'obiettivo di questa esperienza, che proponiamo a tutti i gruppi ACR della diocesi di Belluno – Feltre, è quello di familiarizzare con la pratica della tessitura, opera che, secondo il progetto coordinato da Paul Bhatti, garantirà il riscatto delle donne in Pakistan. I ragazzi dell'ACR saranno invitati nel tempo di Quaresima a tessere una parte del sipario del teatro che sarà allestito poi, domenica 26

maggio 2013, a Domegge di Cadore per la festa diocesana unitaria UnaSolaA.C.I.

Ogni parrocchia dovrà quindi realizzare un tessuto colorato, intrecciato, rappresentativo della parrocchia e dei temi affrontati, che verrà unito a quelli delle altre parrocchie andando a formare un sipario. Se durante il Mese della Pace i ragazzi hanno imparato a diventare riflettori che illuminano le situazioni buie, in Quaresima si impegneranno per approfondire la situazione buia, ed aprendo il

sipario mostreranno anche ad altri le scoperte fatte, affinché tutti gli "spettatori" possano poi intraprendere delle azioni da protagonisti a favore della realtà presentata. Questo in fondo è lo scopo pedagogico del teatro.

E anche i nostri bambini si stanno impegnando per questo

Gli educatori acr

Non aver tempo per meditare significa non aver tempo per guardare il proprio cammino, troppo intenti alla marcia. (Antonin Dalmace-Sertillanges)

> A.C.R.

La Ssentinella / n.1-2013 Periodico bimestrale dell'Unità di parrocchie: Lamon, Arina, San Donato

"Nella Pietà che non cede al Rancore..." Esercizi spirituali per giovani tenuti a San Vittore

di Federico Slongo

“**B**envenuti a questi esercizi spirituali sulla figura di Giuseppe... Intanto, conoscete tutti la storia di Giuseppe?”
“Sì, era un falegname...”
“Non quello...”
“Allora Giuseppe d’Arimatea? Ma non c’è tanto da dire...”
“No, nemmeno quello.... Vi dice niente Giuseppe Re dei Sogni?”

Questo è il dialogo con il quale è iniziato, Sabato 16 Febbraio, il percorso di 2 giorni per giovani e giovanissimi di Azione Cattolica nel nostro “bel Santuario dei Santi Vittore e Corona”...

Come si evince dall’introduzione l’argomento trattato è stato “Giuseppe Re dei Sogni” (oppure Giuseppe d’Egitto) e ci ha aiutato nell’approfondire questa figura Don Leopoldo Zanon, parroco di Arsiè, alla sua seconda presenza ai nostri esercizi.

Dai capitoli 37-50 del libro della Genesi si legge progressivamente: delle preferenze di Giacobbe per Giuseppe, della conseguente invidia dei fratelli (che porterà alla vendita del preferito), della carriera di Giuseppe in Egitto, dei fratelli che vanno da lui a chiedere cibo e, il momento culminante, del perdono del sognatore.

È sul perdono che Don



Leopoldo pone l’accento, è grazie al perdono che Giuseppe raduna tutta la famiglia: su questo tema siamo stati invitati ad esprimerci, aiutati e provocati anche da un pensiero di Don Luigi Verdi e da una lettera in merito scritta da un giovane seguito da Don Leopoldo... Riporto un paio di pensieri da questa lettera perché mi sembrano significativi: *“il perdono è l’esperienza umana che può far toccare il cielo con un dito...”* *“... ovviamente non parlo del perdono di tutti i giorni, ma prima o poi penso che capiti a tutti di vivere entrambi i ruoli del gioco del perdono. Entrambi i ruoli perché sì, c’è la ferita, c’è chi l’ha fatta e chi l’ha subita, ma entrambi portano dentro lo stesso peso finché il perdono non sarà vero. Tante volte non ci si riesce, altre volte invece sì, perdonare, essere perdonati o perdonare noi stessi, tre azioni che per qualche*

attimo ci elevano alla pienezza di una giustizia superiore ...”
... questo pensiero si trova chiaro e sintetico in quella poesia che è il testamento di Tito: *“nella pietà che non cede al rancore, madre, ho imparato l’amore”*.

Alla sera ci è stata proposta la visione del film “Habemus Papam”,

di Nanni Moretti, nel quale si parla appunto di un uomo che una volta eletto Papa rifiuta il posto del successore di Pietro, perché non si ritiene all’altezza.

Al mattino siamo tornati a lavorare questa volta sulla figura stessa di Dio, con domande tipo: chi è per te Dio? Come te lo immagini?...

Nel dopo pranzo ci siamo confrontati sulle cose proposte la mattina e sull’esperienza generale degli esercizi.

Non posso concludere senza prima ringraziare gli educatori Acg che hanno fatto questa proposta e anche Don Leopoldo, per il tempo che ci ha dedicato e in particolare per i video che ci ha proposto, volti ad aiutarci nel nostro riflettere ma che ci hanno anche riservato qualche scoperta interessante in campo musicale....

Ci vediamo alla prossima!

CHE TRISTETHA!!!!

**I à sarà anca “Stella d’oro”,
ma, Signor, ma che laòro...!!!
Da cuà sciant,
no me resta più gnent,
cuà a Lamon , par la dènt...
Mi me fa na gran tristetha,
cuanche vèd sarà su tùt...
Adès, i slarga l’ospeàl,ghe olaroe ,
slargarse sciant anca noe...
Bèn, saròne ciapà mal asèi,**

**cuà a Lamon!!
Pensar che no ghe n’è ,
‘n posto più bèl de cuà!
Sa manchelo che, po’,
che se se redùs cosita?
Par piathèr, cualcùn
me dise cualcòsa...
Mi no me piàs propio ‘sta roba...**

G. F.

È un atto dovuto alla memoria di suor Margherita Pante missionaria canossiana, dal 1929 al 2003, anno della morte, passata sotto silenzio. La sua è stata una vita spesa interamente per gli altri, con una dedizione tutta speciale, da far onore anche al suo paese d'origine. A un decennio dalla morte riteniamo doveroso ricordarla con questa intervista che rilasciò alla Sentinella (settembre 1991) durante la sua ultima visita a Lamon e che sintetizza tutta la sua vita. (Grazie a chi ci ha fatto memoria)

Intervista a Margherita Pante, suora canossiana in Cina

Abbiamo avuto la grazia di poter incontrare quest'estate Suor Margherita Pante, missionaria canossiana in Cina. Abbiamo approfittato per farle alcune domande, per conoscere un po' meglio la sua scelta e la sua attività.

Suor Margherita come mai e quando è andata in Cina?

Il risveglio missionario, che anche a Lamon negli anni 25-30 fece eco alle parole di Pio XI (il papa delle missioni e dell'A.C.) entusiasmando i giovani a questa nobile causa, accese nel mio animo il desiderio di poter anch'io un giorno diventare strumento sia pure tanto povero ed insignificante del Regno di Dio in terre lontane, che ancora non conoscevano la sola Verità che può dare la Vita.

Questo anelito crebbe in me anche grazie alla lettura della stampa missionaria, che in quegli anni circolava nelle parrocchie: ricordo specialmente la rivista "il Veneto Missionario", che riportava un servizio sull'Apostolato delle suore canossiane in Cina. Pian piano maturai così l'idea di partire in missione, aiutata anche dall'indimenticabile Mons. Antonio Slongo che si addossò la briga delle pratiche per poter partire. Il 7 dicembre 1927 entrai nel Noviziato Missionario Canossiano di Vimercate (Monza). E di lì, nel settembre del 1929, insieme a 10 consorelle canossiane, a bordo del piroscafo "Venezia", approdai a Hong Kong (Cina) il 5 novembre 1929.

Qual è stata la sua attività in questi oltre 60 anni di vita in Cina?

All'inizio ho dovuto imparare un po' di inglese: il cinese l'ho imparato in seguito. Appena ho potuto capire e farmi capire mi sono dedicata all'attività con i bambini delle prime classi elementari, facendo loro il catechismo durante l'orario scolastico. Dopo sette anni, passai all'assistenza dei piccoli malati della S: Infanzia, nell'Ospedaletto di un rione vicino, dove rimasi per circa 8 anni. Fu questo il periodo più bello e più ricco di soddisfazioni per me suora missionaria: i bambini che ho preparato al battesimo sono stati centinaia.

Passai poi dei brutti momenti dal 1941 al 1945, durante la II guerra mondiale e l'occupazione giapponese dell'isola di Hong Kong: fame e paura hanno sconvolto la popolazione. Dopo la guerra per



10 anni ho preso il posto di una mia consorella che assisteva una sessantina di orfanelle dai 4 ai 12 anni: grazie al ritorno degli inglesi nell'isola abbiamo potuto rifarci dal disastro della guerra.

Poi sono passata nel 1955 alla vicina Macau (colonia Portoghese), per dare il mio aiuto alla Scuola Inglese "S. Cuore" soprattutto come catechista tra le alunne delle elementari.

Dopo 5 anni fui richiamata in un rione di Hong Kong in una nostra scuola cinese, dove ebbi l'opportunità di studiare un po' di cinese, lingua che mi fu utilissima per tutti gli anni successivi fino ad oggi.

Nel 1962 mi trovai ancora a Macau a continuare la catechesi tra le alunne delle elementari al mattino, mentre nel pomeriggio ho prestato la mia opera nel centro sociale "Maddalena di Canossa" dove si distribuivano sussidi, generi alimentari, medicinali, vestiario ecc... proveniente dall'America in favore dei poveri, che allora erano numerosi. In questi 10 anni ho potuto attendere anche alla visita a domicilio di anziani e malati. Poi sono ritornata per altri due anni a Hong Kong ad aiutare le cieche nella Scuola internato. Nel 1973 sono tornata a Macau, dove però vi rimasi poco, perché a causa di mancanza di personale si dovette chiudere con molto rammarico la casa. Da allora sono passata nella vicina isola di Coloane, dove mi trovo da 16 anni. Qui le canossiane gestiscono una Scuola primaria con 350 alunni, un Asilo nido sotto la protezione della Venerabile Bakhita e un ricovero "Maddalena di Canossa" capace di circa 100 letti di cui 80 sono sempre occupati da care vecchiette più o meno auto-

sufficienti. Qui mi riservo un po' di tempo per la visita a malati e anziani, che vivono soli nelle loro case, un'occasione per portare un po' di aiuto, una buona parola e anche una testimonianza di fede in mezzo a queste persone che non conoscono Cristo.

Com'è la gente che ha incontrato?

Non è facile rispondere: c'è tanta gente che ti vede volentieri, ti ascolta e ti accetta, anche se il nostro dire non combacia sempre con il loro modo di pensare. Noi dobbiamo sempre tener presente che ci troviamo davanti ad una mentalità tanto diversa dalla nostra. C'è una certa differenza che contrasta con il nostro desiderio di sincerità e lealtà in ogni incontro. Non mi è stato facile l'inserimento in questa realtà. Mi ha aiutato molto la fede in Colui che mi ha chiamato a vivere in mezzo a questa gente.

Quali sono le difficoltà che ha incontrato?

Ciò che mi ha fatto soffrire è il vedere questa moltitudine di gente che ancora non conosce Cristo e trovarci in pochi e con poche forze a portare loro la Fede nel Cristo che ci salva.

Non mi ha pesato più di tanto la rinuncia a tutto ciò che era più caro: la famiglia, i cari congiunti, la Patria sempre amata. Sono sempre certa che il Signore, non cesserà, di ripetere anche a noi, qualora le cose dovessero cambiare: "Non avere paura. Io sarò sempre con te. Prego sempre il Padrone della messe, perché nella sua misericordia mandi ancora operai in questo estremo oriente.

Ma perché a 84 anni ritornare ancora in Cina?

Fra molti insegnamenti e frasi lapidarie dette da Gesù nel suo Vangelo ne trovo una che fa al caso mio. "Nessuno che ha messo mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto al Regno di Dio".

Votandomi alla Cina per l'avvento del Regno di Dio, ho voluto ritornare tra questi miei fratelli in Cristo per il resto della mia vita. E se ormai a causa dell'età non potrò più dare tanto, potrò almeno essere un piccolo segno, una testimonianza di Colui che sulla Croce si è donato al Padre nell'atto più grande dell'amore.



di Poletti Italo

Il gruppo A.N.A di Lamon, ormai da vari decenni, organizza la giornata sulla neve con annessa gara di scii sociale.

Gara di scii che, dopo la sua prematura scomparsa nel 1998, è intitolata alla memoria di Remo Faoro alpino e detentore di vittorie della medesima gara.

Quest'anno le penne nere dell'altopiano hanno potuto, grazie ad una copiosa nevicata, organizzare la giornata e la gara a casa propria: alle Ei di Lamon.

Domenica 10 febbraio quindi, su una pista tirata a lucido, in una giornata fredda e soleggiata, l'ideale per questo tipo di manifestazione, circa sessanta concorrenti si sono amichevolmente sfidati sulla discesa da col di Cee alla Chiesetta Alpina, tutti uniti nel ricordo del compianto di Remo.



Il vincitore Gianpaolo Sommariva premiato dall'assessore allo sport Pradel Nicola

Alla fine il più veloce è stato Sommariva Giampaolo, con il tempo di 30.20 secondi. Secondo è arrivato Bee Carlo con 30.71 s. Terzo Campigotto Antonio con 30.97. A seguire tutti gli altri.

Dopo il pranzo è avvenuta la premiazione. Presenti la mamma di Remo Norma con le sorelle, la moglie Fiorenza e la figlia Sara,

l'associazione comunale Pradel Nicola e una congrua schiera di spettatori.

Grande soddisfazione quindi per gli alpini lamonesi che da parte loro ringraziano per la collaborazione lo "Chalet da Pina", il ristorante "Al Tajol", la "Linea Effe Sport" e quanti in qualsiasi maniera si sono adoperati per la buona riuscita della giornata.

LA NOSTRA CARA MAESTRA

Sabato 2 febbraio, presso il Casel della Costa, dopo quasi quarant'anni dalla fine delle scuole elementari, la maestra Maddalena, in un incontro emotivamente speciale, ha potuto riabbracciare i propri ex alunni che avevano condiviso con lei cinque anni di scuola. All'appello abbiamo risposto "Presente!" in undici. Avevamo avuto con lei l'ultimo incontro quando, ancora fanciulli, nel doposcuola andavamo a piedi fino alla Costa in visita alla nostra maestra che ci accoglieva sempre festosa e non ci faceva mai mancare tè e biscotti.

In questo nostro nuovo convivio, nonostante gli anni trascorsi e i segni del tempo, forse anche complice il suggestivo ambiente del casel della Costa, ci sembrava di essere tornati in classe, ognuno



con un ricordo, un aneddoto e la maestra con i suoi "Vi ricordate quella volta...".

Alla fine, nonostante l'ora tarda, nessuno voleva sentire la

"campanella".

Grazie cara maestra per quello che ci hai insegnato e trasmesso... anche l'altra sera!

I tuoi ex alunni.

NUOVE DIRETTIVE SULLA DONAZIONE SANGUE

La presidenza dell'AFDVS, in collaborazione del Centro Trasfusionale dell'ULSS N° 2 di Feltre, ha emanato nuove direttive sulla donazione del sangue e le chiamate urgenti o particolari, saranno effettuate dal Centro, o dalla nostra sezione via sms o via e-mail.

La Sezione di Lamon, in occasione dell'Assemblea annuale, svoltasi lo scorso 02 marzo 2013, ha inviato una lettera a tutti i donatori attivi, che viene riportata su queste colonne, con la richiesta di collaborazione ai donatori, per la raccolta dei dati personali, al fine di poter svolgere le funzioni di chiamata alla donazione.

LETTERA INVIATA A TUTTI I DONATORI ATTIVI

Alle Donatrici e ai Donatori.

Oggetto: chiamata alla donazione con sms o via e-mail

Il prossimo 2 marzo vi sarà l'Assemblea sezionale in cui verranno illustrate le nuove disposizioni in merito alle chiamate alla donazione.

Per il momento, i donatori di sangue intero, che regolarmente osservano una normale continuità, potranno donare come in passato, come pure per la plasmaferesi che deve essere sempre per appuntamento. In casi urgenti la chiamata potrebbe venire effettuata tramite sms o via e-mail dal Centro Trasfusionale o dalla nostra Sezione.

Per tutti i donatori, compreso i commercianti o i libero professionisti, presto ci sarà la possibilità di prenotare il giorno della donazione, dal lunedì al sabato, telefonando al Centro Trasfusionale allo 0439 883242.

I donatori che da oltre un anno non donano, verranno contattati dalla nostra sezione con un sms o con avviso via e-mail, con il seguente testo:

“Caro donatore, secondo nuove disposizioni dell'Associazione A.F.D.V.S. sei invitato, se ti è possibile, entro breve tempo a recarti presso il Centro Trasfusionale per una donazione. Grazie. Il capo sezione Paolo Todesco”

Purtroppo sono pochi i donatori di cui conosciamo il numero di cellulare o l'indirizzo di posta elettronica, per cui alla prossima donazione essi vi saranno richiesti.

Nel frattempo vi si chiede di fornire i seguenti dati :

1) l'indirizzo esatto

2) il numero del telefono fisso e del cellulare

3) l'indirizzo di posta elettronica

a uno dei seguenti componenti il direttivo

Paolo Todesco (caposezione) cell. 3334063808 / e-mail todescopaolo@inwind.it

Giulio Poletti (vice capos.) cell. 3339391018 / e-mail poletti.giulio64@gmail.com

Carmen Marchet (segretaria) cell. 3298191390 /e-mail carmen_marchet@yahoo.it

Siamo a disposizione per ulteriori informazioni.

Nel rispetto della privacy, si assicura la massima riservatezza dei dati personali i quali verranno usati solo per motivi riguardanti chiamate o avvisi al fine di uso puramente informativo sulle attività della sezione.

Nel ringraziare per la collaborazione, vi invio un cordiale saluto. Il capo sezione (Paolo Todesco)

Lamon, 14 febbraio 2013

La foto risale agli anni 1961 o 1962 circa, in occasione delle prime Benemerenze dei Donatori di Sangue lamonesi.



RINGRAZIAMENTO ALLE ASSOCIAZIONI LAMONESI

Considero le associazioni un punto di riferimento per il paese, un contributo fondamentale per mantenere in vita Lamon e la comunità lamonese. Offrono servizi che vanno dal sociale al mantenimento del territorio e delle tradizioni, rafforzano il senso civico e l'attaccamento al nostro territorio da parte della popolazione. Trasmettono alle giovani generazioni valori e conoscenze insite nella cultura popolare di un paese montano. Lamon vanta molte associazioni

dando ai compaesani la possibilità di partecipare ed essere parte attiva in un gruppo che rafforza il senso di comunità. Promozione sociale, culturale e turistica, attività protezione civile e sportiva sono le principali categorie che contraddistinguono le associazioni presenti sul nostro Territorio. Ognuna con le proprie peculiarità ed obiettivi, lavorano per ottenere i risultati preposti. Anno dopo anno i risultati sono visibili sia a livello territoriale che associativo/personale, segno di un lavoro

che dura nel tempo ed un forte senso aggregativo che spinge a migliorarsi e rinnovarsi.

Il mio augurio a tutte le associazioni affinché continuino a trovare sempre nuovi stimoli per raggiungere gli obiettivi con rinnovato entusiasmo, cercando di diventare opportunità o modelli anche per le nuove generazioni che vorranno vivere e far vivere il paese.

Nicola Pradel

(Assessore al turismo, sport, protezione civile e ambiente)

LA PRO LOCO CAMBIA, KATIA BOLDO lascia a PAOLO BEE

Paolo Bee è il nuovo presidente della pro loco di Lamon. È stato eletto dal nuovo consiglio direttivo che si è riunito sabato per la prima volta e lo rifarà prossimamente con le altre associazioni lamonesi per stabilire il calendario delle manifestazioni 2013.

Dopo tre anni da presidente e altrettanti da vicepresidente Katia Boldo ha scelto di lasciare il timo-

ne in giovani mani che potranno contare sull'esperienza di Giuliana, segretaria della pro loco da molti anni. In base allo statuto del sodalizio che è stato modificato a dicembre, il consiglio direttivo è composto, in tutto, da nove consiglieri: quelli della pro loco, saliti da sei a sette, e quelli del Comune, scesi da tre a due. Oltre a Paolo Bee (classe 1993, barista, già presidente del gruppo Progetto

ricreativo Lamon) e al suo vice Ruben Faoro (classe '83, impiegato) la pro loco ha eletto: Fabio Tiziani (classe '74, operaio), Fabio Cavallari (classe '83, addetto all'accoglienza alberghiera), Denny Poletti (classe '85, studente), Rudy Largo (classe '92, operaio), Andrea Faoro (classe '93, studente). (a.m.)

ELEZIONI POLITICHE 2013

Domenica 24 e lunedì 25 febbraio si sono tenute le elezioni politiche per il rinnovo del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati. A livello nazionale si sono registrati dei risultati non in grado di definire una coalizione di governo ben delineata, a causa della rilevante affermazione del Movimento 5 Stelle, ad un forte calo di consenso dei partiti tradizionali ed a una mancata affermazione del movimento del premier uscente Mario Monti. Ora il tutto è nelle mani del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che, dopo l'insediamento del Parlamento e l'elezione dei Presidenti di Camera e Senato, dovrà svolgere le consultazioni per la formazione del nuovo esecutivo.

A livello lamonese questi i risultati:

VOTANTI CAMERA: 1855 su 2636 aventi diritto, pari al 70,37%

VOTANTI SENATO: 1713 su 2454 aventi diritto, pari al 69,80%

Si registra una conferma (anche se contenuta rispetto ad altre consultazioni precedenti) del Partito Democratico, che rimane il primo partito, un'affermazione del Movimento 5 stelle, in linea con i dati, e un incremento della Lista Monti rispetto ai dati nazionali.

Associazioni Volontari "STELLA ALPINA" di Lamon e Sovramonte bilancio di un anno di attività

Sono passati sei anni da quando la nostra Associazione ha iniziato il suo servizio e il 2012 è stato per tanti aspetti un anno particolarmente positivo.

Sono stati percorsi, nell'anno appena terminato 13.195 Km, trasportate 571 persone, garantita l'assistenza a 10 manifestazioni pubbliche, rinnovata la convenzione con l'ULSS di Feltre e la Casa di Riposo di Lamon e Seren, i volontari hanno garantito 170 giorni di servizio e hanno sostenuto 180 ore di formazione.

Ma i dati che più ci riempiono di soddisfazione sono l'incremento del 30% delle richieste del nostro intervento da parte dei cittadini dei comuni di Lamon e Sovramonte per visite specialistiche, trasferimenti, consulenze e il sostegno economico che ci è stato garantito attraverso donazioni e la destinazione del 5/00. di € 5.250.

La forza e la disponibilità di tutti i volontari, la sensibilità e la riconoscenza che ci è stata data dai nostri concittadini, è per noi fonte di forza per proseguire questo percorso non sempre facile, inoltre grazie ai contributi ricevuti abbiamo potuto attrezzare la seconda ambulanza di un elettrocardiografo automatico, acquistare una carrozzina cingolata, dotare i volontari di divisa invernale, sostituire le divise deperite, assicurare il secondo mezzo e sostenere le spese di manutenzione.

Abbiamo proseguito in collaborazione con



Corso di primo soccorso presso la scuola media di Lamon

il Dr. Diana Medico del Pronto Soccorso di Feltre l'attività di sensibilizzazione dei ragazzi della Scuola Media sull'importanza del primo soccorso e da quest'anno in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione proporremo a Insegnanti e Genitori della Scuola dell'Infanzia due serate di formazione sulle più comuni emergenze infantili.

Nella chiusura di quest'anno il nostro pensiero va a Rita e Antonio a loro la nostra preghiera e la speranza che ci accompagnino nei nostri viaggi dandoci sicurezza e conforto nei momenti più difficili. Rinnoviamo a chiunque volesse dare un pò del suo tempo, l'invito a fare parte di questa associazione per contribuire alla sua crescita e per garantire un'offerta al territorio sempre più numerosa e qualificata. **Per informazioni** chiamare al numero 3275722205, **per richieste di trasporti** contattare il numero 3281592686.

Per devolvere il 5/00 è sufficiente firmare ed indicare il C.F. 91014430259 sul modulo della dichiarazione dei redditi. Direttivo Associazione Volontari "Stella Alpina"

CAMERA DEI DEPUTATI

Partito Democratico	574	31,99%
Movimento 5 stelle	397	22,12%
Con Monti per l'Italia	267	14,88%
Lega Nord	189	10,53%
Popolo della Libertà	178	9,92%
UDC	47	2,62%
Sel	40	2,22%
Indipendenza Veneta	31	1,72%
Rivoluzione Civile	25	1,39%
Altri	46	2,61%
Bianche	14	
Nulle	47	

SENATO DELLA REPUBBLICA

Partito Democratico	548	33,11%
Movimento 5 stelle	345	20,84%
Con Monti per l'Italia	274	16,55%
Popolo della Libertà	175	10,57%
Lega Nord	169	10,21%
Sel	36	2,17%
Indipendenza Veneta	21	1,26%
Rivoluzione Civile	16	0,96%
Altri	71	4,33%
Bianche	15	
Nulle	43	

Vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta continua la verità, non è vivere, ma vivacchiare... (Beato Piergiorgio Frassati)

LA NUOVA STALLA SORTA A LAMON PER INIZIATIVA DI LUCA E UMBERTO CUFFARO

Dal Gazzettino del 03/10/12

Bravi Luca ed Umberto, giovani imprenditori.

Scrivo due righe per sottolineare una Belluno che cresce, un'eccezione che fa ben sperare per il futuro della nostra terra. Lui si chiama Luca Cosul Cuffaro, ed assieme a suo fratello Umberto ha appena aperto una nuova stalla in Comune di Lamon. Niente di eccezionale se non fosse che Luca ha 24 anni e Umberto 19, entrambi simbolo di un territorio che non vuole morire ma crescere, di una terra che ancora può donare e far sperare in un futuro. A Luca ed a suo fratello va tutta la mia stima e apprezzamento per il loro coraggio e tenacia imprenditoriale nel mondo dell'agricoltura. Credo che alla luce del dibattito sull'autonomia del nostro territorio occorra sottolineare quanto una indipendenza fiscale o legislativa non sarebbe nulla se non esistessero ancora giovani con forza e senso del sacrificio come questi fratelli. Voi rappresentate



La nuova stalla durante la cerimonia di inaugurazione

il giusto stimolo per chi fa della politica un'arte a servizio del domani di tutti noi, ed il vostro coraggio deve essere premiato. Anche io come voi, data l'età che accomuna me e Luca, voglio continuare a lottare per vivere tra queste belle montagne e credo che voi rappresentiate un esempio per tutti i giovani che ormai vedono il bellunese come una terra solo da abbandonare. A voi, Luca e Umberto, l'augurio di tanta fortuna nella vostra

avventura e che la stessa vi ripaghi di soddisfazioni economiche ed umane.

Diego Vello

La nuova stalla è stata costruita in Via Cies accanto alla casa dove abitano Luca e Umberto con la loro famiglia.

Va da sé che tutti noi lamonesi condividiamo in toto quanto sopra scritto

ROBERTO POSSAMAI, ANCORA UN CITTADINO CHE ONORA IL NOSTRO PAESE

Siamo riusciti a venire in possesso del curriculum di studi di Roberto Possamai, di Via Ferd 49. L'abbiamo ritenuto doveroso perché tanto impegno merita di essere riconosciuto e perché abbia da servire di emulazione e di orgoglio per l'intera nostra comunità.

Era già laureato in scienze giuridiche e il 16 gennaio scorso ha ottenuto la laurea specialistica in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Trento con una tesi dal titolo "Dal Policing allo Smart Policing (l'attività di Polizia tra presente e futuro)". Il 3 dicembre scorso ha ricevuto la certificazione di un percorso effettuato in primavera con l'Università di Scienze della sicurezza e della difesa Sociale di Milano che gli ha consentito di ricevere l'attestato

di "Alta formazione in Scienze Criminologiche per la Sicurezza Urbana. Il punteggio è stato di 30/30 con lode e tale certificazione gli consente l'iscrizione a un registro criminologico. Ora, oltre al suo lavoro, collabora con detta Università quale docente in materie tecniche di Polizia. È responsabile per le Regioni Veneto e Trentino Alto Adige dell'Associazione Esperti Sicurezza Pubblica e Privata, un'Associazione professionale che si occupa di sicurezza, e delle divisioni settoriali "Criminologia e Sicurezza Urbana, Formazione Forze di Polizia e difesa Personale Civile".

Al dottor e professor Roberto Possamai le nostre più vive congratulazione e auguri per il migliore adempimento delle sue



molteplici attività.

La fuga dal Veneto diventa un verbo nell'enciclopedia << LAMONIZZARE >>

La Treccani.it introduce il neologismo «lamonizzare» per descrivere la volontà di cambiare regione LAMON. Si può dire «lamonizzare», per intendere la volontà di un Comune di passare da una regione nella quale non si riconosce più a un'altra a statuto speciale sull'onda della volontà popolare espressa attraverso il referendum, toccando la questione dell'autonomia. Il termine compare come neologismo pubblicato dall'enciclopedia italiana Treccani.it, tra le voci del vocabolario su internet. È un verbo transitivo e significa «assimilare alle scelte compiute dal comune di Lamon; con particolare riferimento alla volontà espressa dai suoi abitanti

di afferire amministrativamente dalla provincia di Belluno alla Regione Trentino Alto Adige». Così recita la Treccani, che poi prosegue spiegando: «Quattro veneti su dieci considerano legittima la scelta dei comuni che hanno deciso di cambiare regione. Trainati dai cittadini che, in occasione di referendum locali, hanno votato, in modo massiccio, per traslocare i loro comuni dal Veneto al Trentino Alto Adige o al Friuli Venezia Giulia. Il primo fu Lamon. Così si spiega il neologismo lamonizzare, con cui si intende la «ricerca autonoma di autonomia», lasciandosi alle spalle una regione a favore di un'altra, confinante. Derivato dal toponimo Lamon con l'aggiunta del suffisso

-izzare».

«Questa non ce l'aspettavamo», commenta il sindaco Vania Malacarne. «Non nascondiamo la soddisfazione di vedere il nome di Lamon nell'enciclopedia Treccani, di cui tutti riconosciamo il valore scientifico», aggiunge il primo cittadino. «Il neologismo attribuisce alla nostra impresa un significato storico che supera la dimensione locale e attuale per proiettarla su una scala di più largo respiro». E poi «ci piace la definizione «ricerca autonoma di autonomia», perché rimanda ad un territorio che ha preso in mano il suo futuro e questa è un'immagine che ben ci rappresenta».

di Raffaele Scottini

DESTINAZIONE COPPIA

Il settore giovani dell'Azione Cattolica Feltrina sta collaborando ormai da oltre un anno con la consulta giovanile «Diciamo La Nostra!» e l'area giovani del Consultorio Familiare dell'ULSS 2 di Feltre ad un progetto che vede come destinatari i giovani adulti del territorio. Numerose sono le persone che, nei mesi scorsi, hanno collaborato alla diffusione ed alla raccolta dei questionari. Questi hanno permesso al gruppo di lavoro di individuare i nuclei tematici sui quali lavorare per creare la proposta di una serie di occasioni pubbliche di confronto e dialogo che si svolgeranno nel mese di aprile 2013. Interessante e degno di nota è il fatto che il progetto «Destinazione

Coppia» ha permesso a realtà diverse di riunirsi per cercare di capire quali siano le esigenze e i bisogni delle persone del nostro tempo, rispetto all'ambito affettivo – sessuale, per poi cercare di creare uno spazio che possa essere di riferimento/ riflessione su queste tematiche. Degno di nota perché, in un tempo che viene identificato sempre più come individualistico ed in cui anche le associazioni e realtà territoriali tendono a guardare e coltivare solo il loro orticello, questa proposta risulta essere controcorrente e nell'ottica di ricercare e favorire il bene comune attraverso la formazione, il dialogo ed il confronto. La lettura complessiva dei questionari raccolti

ha dato una descrizione della realtà feltrina che presenta tra le domande del territorio la necessità di riuscire a litigare in modo costruttivo, di capire quali sono le caratteristiche comuni e per cosa differiscono gli universi uomo e donna, di avere una maggiore informazione sul vivere la sessualità e sulle malattie sessualmente trasmissibili, di esplorare i diritti ed i doveri nel fare famiglia in particolare rispetto al regime patrimoniale. Destinatari ora della proposta sono tutti i giovani – adulti che desiderano beneficiare e ricevere qualificate informazioni su questi temi che riguardano la vita di coppia.

4 APRILE 2013 - ORE 20.30
SALA DEGLI STEMMI DI FELTRE

COME NASCE,
SI SVILUPPA E CAMBIA
UN RAPPORTO DI COPPIA

Relatore:
Marcellino Vetere
Psicologo, Psicoterapeuta e responsabile
Istituto Veneto di Terapia Familiare di Vicenza

11 APRILE 2013 - ORE 20.30
SPAZIO GIOVANI
EX MANIFATTURA PIAVE DI FELTRE

COME LITIGARE
IN MODO COSTRUTTIVO

Relatori:
Pierina Levorato
Psicologa e Psicoterapeuta
Avv. Roberta Resenterra

18 APRILE 2013 - ORE 20.30
SPAZIO GIOVANI
EX MANIFATTURA PIAVE DI FELTRE

CONVIVENZA O MATRIMONIO?
una scelta consapevole o di comodo ...

Relatori:
Maura Scalet
Dir. Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi di Feltre
Avv. Roberta Resenterra

23 APRILE 2013 - ORE 20.30
SPAZIO GIOVANI
EX MANIFATTURA PIAVE DI FELTRE

SESSUALITÀ E SALUTE

Relatore:
Giorgio Guazzelli
Ginecologo

A LAMON 50 ANNI FA

Da "La Sentinella"

marzo 1963

aprile 1963

Finalmente è entrato in funzione anche da noi il telefono automatico. Poiché il servizio è permanente (funzionante anche di notte), se si avesse bisogno del Sacerdote per ammalati, si chiami

senza timore, anche di notte il numero 83 (numero della canonica).

Col primo aprile anche il nostro comune avrà il servizio di pompe funebri con il trasporto delle salme a mezzo apposito autofurgone. Il servizio sarà disimpegnato dal Sig. Coldebella Paolo (Tato). Per ogni evenienza rivolgersi all'incaricato.

Non è vero che tutte le mucche siano andate a ... riposo! Se n'è accorto l'Arciprete quando si è visto capitare in canonica alcune forme di formaggio offerte dai buoni popolani. Mentre ancora una volta ringrazia i generosi offerenti, assicura di aver già celebrato per loro una santa Messa e di aver dato passando per la benedizione delle case una benedizione particolare agli animali affinché abbiano da prosperare e ...progredire.

Profonda impressione e commozione ha suscitato in paese la morte della piccola Fuss Erminia di Luigi, di 4 anni, avvenuta a Berna per un piccolo incidente. Lo dimostrarono i funerali avvenuti qui a Lamon il 22 aprile, dove abbiamo visto una vera folla di paesani i quali hanno voluto in questa maniera partecipare al dolore che ha così profondamente colpito i desolati genitori.

Baldi coscritti del '44. Sono davvero dei bravi ragazzi. Hanno fatto celebrare la S. Messa alla quale vi hanno partecipato tutti. Sono andati in gita ...



DÌME NONA

di Emma Gaio Maillard

Ma come vivéeli nte sto paés coà
par a l temp passa?
Védetu coele rèle la,
l e e i recordi de l tenp passà.
L e e ncora coasi tute coà,
da ja a Rugna, a La Costa fin a San Donà.
I npiantea formént, sorgh, càno e vérde,
e le femene l e portea su tut có le dèrle.
Pò le se carchéa la thiguera de leàm,
le dàmie nte i piè e senpre piene de fam.

Védetu la scala a pécoi la pujàa,
l a e ncora nte l pudöl tuta ncarolàa.
Nte l spagh l a sòreghe badane e panolje i pichéa,
coéle pöche robe che la nossa tera l a me déa.
I pécoi marth e ncarolà
I me conta de coéi che prima de nòe e stat coà.
Na tera de montagna pièna de sass e magra,
che a la denth, par magnar polenta seca, ghe vegnea la pelagra.
Ognun ea l so tocàt de pra da laoràr,
e da coel i tiréa föra calcossa da magnar.

Védetu coel bosch là,
coanche mi éra tosata i éra tuti pra.
Prima che se levése l sol, i omeni i ndéa a segàr,
despò fémene e boce i ndea a slargàr.
Su par sti sgrèben co n gran russàch,
e prima da ruàr su i éra bèla e che strach.
Coànce i sonéa medudin i se punséa,
e da la fam i öci i ghe se ncroséa.
Par nó pèrder massa tenp, i magnéa n danoljón,
n tòch de formajo e polenta, de strangolón!

Védetu coela casa lajà,
entro i vivea n diès, pare mare e i noni malà.
Posto da magnar nte la cusina no ghe n éra,
i bòce i magnea di föra, su n sonp na caponèra.
De ivèrn i se desfredéa l menestròn föra nte la néo,
e ghe saltéa i diaolin a n te tuti i déo.
I fiöi i drumia nte la sofita, sóra pajóe e sach,
e ogne an ghe n muria uno parchè che l éra massa strath.
Farmacista, prete e dotor i era i unichi ben metù,
tuti coei altri i féa fadiga a cenèrse su.

Védetu sot a l portégh la carièga co la paga rosegàa,
oramae da sordh e caröi l a e stata consumàa.
La te dis de i mestierà che i fea a Lamon,
just par podér magnar a n bocón.
Cròmer, cónthe, molete, scarpelin,
justaonbrèle pastór e stagnín.
Pöra denth eréon, ma mae bu paróe,
tut coesto me a fat la bèla indole che on nòe.
Ma no sè se i stessee mejo lóra o dèss,
co n tut coel che ncoi va par de travèss!

> poesia

La Sentinella / n.1-2013 Periodico bimestrale dell'Unità di parrocchie: Lamon, Arina, San Donato

Non accontentatevi delle piccole cose. Dio le vuole grandi. Se sarete quello che dovette essere, metterete fuoco in tutta Italia. (Santa Caterina da Siena)

50 ANNI DI MATRIMONIO

La coppia Eleonora Mastel e Antonio Giopp hanno raggiunto la fortunata tappa dei 50 anni di matrimonio. Domenica 30 dicembre hanno festeggiato come si conviene la felice ricorrenza attornati da tutti i loro familiari. Auguri.



Elena e Giovanni Da Rugna di Via Rugna nonni per la seconda volta, annunciano con immensa gioia che a Pieve di Cadore il 26 gennaio è nato Nicolò, di mamma Paola e papà Claudio Sagui e cuginetto di Anna Sebben.

La classe 1948
organizza un viaggio in
Umbria
con visita a Gubbio,
Perugia, Assisi, Spello,
dal 31 maggio
al 2 giugno
Per informazioni
telefonare a
Paola Resenterra,
cell. 328. 8311556

FIORE

Non ci sono parole abbastanza profonde per ringraziare tutti voi per l'affetto e il sostegno avuto nel lungo periodo di malattia della mamma. Fiore diceva spesso che l'interesse da parte della gente che amava la faceva sentire ancora presente nella comunità com'era quando lavorava in negozio. Lei che era nata e cresciuta in un panificio, che era un po' un focolare comunitario, non riusciva proprio a fare a meno del contatto e della condivisione con le persone che conosceva. Mi raccontava spesso di come gli amici e tanta gente a lei vicina dimostrassero affetto sincero e attenzione costante nei suoi riguardi. Non le sfuggiva la gentilezza

za semplice ed efficace di un saluto vero o di un gesto di attenzione quando, anche solo nel fare la spesa, le veniva riservato un occhio di riguardo affinché potesse ovviare ai disagi quotidiani della malattia. Vorrei che sapeste che siete stati parte del segreto della sua serenità interiore, derivata sia dalla sua grandissima fede e da un carattere grintoso, ma anche dai gesti semplici e solidali delle altre persone, da schietti saluti e sorrisi, da battute scambiate per strada. Lei amava essere gioiosa ed ironica anche nei momenti difficili, durante i quali ha sostenuto ed è stata sostenuta da tante persone. A questo proposito desideriamo ringraziare



in particolare la Dott.ssa Caneve Rosanna, che con costante attenzione ci ha seguito ed ha accompagnato Fiore in questa difficile avventura, permettendole di affrontare serenamente i molti disagi e sostenendola nella sua forte volontà di autonomia.

La famiglia di Fiore

PAOLO

Caro Paolo,
ci siamo tanto chiesti il perché di tutto questo, e non siamo riusciti a darci una risposta. Prima abbiamo pregato perché non fosse vero, poi abbiamo pregato per te e per la tua famiglia, che così improvvisamente è rimasta senza guida, senza punto di riferimento. Anche per noi, che ti vedevamo quasi ogni giorno, è stato un momento difficile, un momento in cui ci siamo sentiti impotenti davanti al destino, un momento in cui abbiamo dovuto riflettere. In questi giorni abbiamo pensato tanto a te, Paolo, all'esempio che ci hai lasciato: prima di tutto all'amore per la tua famiglia, per Cinzia e per Renè, Nicole e Linda, a come li seguivi ed a come li stavi crescendo, alla passione per la tua casa. Ti vogliamo ricordare così, sem-

pre sorridente, che scendevi da Oma in bicicletta con i tuoi ragazzi.
Ciao Paolo.



Paolo giovane, laborioso, umile nella vita e generoso oltre la vita, consapevole dell'importante ruolo dell'A.I.D.O.

lo aveva trasmesso alla sua famiglia la quale, pur affranta dal dolore, tutta unita, ha acconsentito a donare gli organi.

I familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno onorato la memoria del nostro caro Paolo e ci sono vicini in questo momento di grande dolore. In occasione del funerale, sono stati raccolti €. 2.819,69 che verranno donati alla Scuola materna e all'Istituto comprensivo di Lamon.



1. Paolo Tollardo (dei Merlet) di anni 38. È mancato tragicamente il 5 gennaio. Lascia la moglie Cinzia Malacarne e i figli Renè, Nicole e Linda, il papà Andrea e la sorella Tiziana. Via Oma.



2. Maria Bee (dei Belosia) di anni 89, vedova di Gilio Faoro, è mancata il 10 gennaio. Via Dante. (Attualmente in Casa Caritas di Lamon).



3. Alfredo (Virgilio) Todesco di anni 88, è mancato il 27 gennaio. Lascia la moglie Luigia Facen e i figli Francesco e Italo. Via Mons. Slongo. Attualmente in Casa Caritas di Lamon.



4. Angela Pauletto di anni 89, vedova di Giovanni Fuss, è mancata il 7 febbraio. Lascia i figli Gianni e Ezio. Via Rigo 51. Attualmente in Casa di riposo di Arsié.



5 Tony Boldo di anni 69, è mancato l'8 febbraio. Lascia la moglie Isabella Del Giudice e a Lamon la figlia Benedetta. Via Gorna.



6 Luigi Pante di anni 86, vedovo di Vanda Roma, è mancato il 17 febbraio. Via dell'erba



7 Giuseppe Forlin (Bepi Scapin) di anni 81, vedovo di Natalina Zangrando, è mancato il 21 febbraio. Lascia i figli Dario e Bruno. Via Papa Luciani.



8. Adele Da Rugna vedova di Luigi Malacarne (furianon), di anni 92, è mancata il 23 febbraio. Lascia i figli Franco e Dorina. Via Ronche. Attualmente in Casa Caritas di Lamon.



9. Teresa (Fiorentina) Bee di anni 64, è mancata il 24 febbraio. Lascia il marito Roberto Coldebella e la figlia Manuela. Via Cui



Angela (Angelina) Resenterra di anni 78, è mancata il 27 febbraio. Lascia il marito Giovanni Campigotto e i figli Marco, Diego, Remo, Romina. Via Monte Coppolo 2



Maria Canal di anni 79, domiciliata a Losanna (CH) è mancata in dicembre. Già Via Ren.



Teresa Pauletto (Casola), vedova di Giovanni Gori, di anni 79, domiciliata a Cesena (FO), è mancata il 23 gennaio. Lascia le figlie Luisa e Katia, generi, fratelli e sorelle. Già Via Molini.

Papà,
la prima e più semplice parola
che ho pronunciato il giorno in cui mi hai preso
tra le tue braccia ...

poi una chiamata all'imbrunire tra le piante
del nostro meraviglioso campo
per ricordarti dell'ora di cena ...

Ora un lieve sussurro che si scioglie al calor del sole
per quanto sia debole e flebile
che anche la brezza proveniente dai monti nevosi
potrebbe raggiungerlo ...

Ma nonostante la sua gentile tenerezza
è forte come un piccolo pettirosso primaverile
che su un ramo di ciliegio in fiore intona la sua melodia,
rompendo l'assordante silenzio del dolce scendere dei fiocchi di neve ...

Papà,
il mio suono preferito, perfetto accostamento di note
e cullante ninna – nanna come quella che mi cantavi ogni sera,
prima di lasciarmi nel mondo dei sogni,
al chiaror di una piccola luce che illuminava i nostri visi innocenti,
come quello di un cucciolo di cerbiatto
affascinato dalla bellezza nascosta della natura che si risveglia ...

Papà,
leggero e friabile dolce, al sapor di mele colte d'autunno,
gustato al calor del camino, alla fine di novembre,
accompagnato da una intensa miscela
di aromi all'essenza di cannella ...

E un piccolo amico che, nella sua delicata timidezza,
rianimava le serate invernali
zampettando intorno a noi.

Papà

Fragile come un bucaneeve che spunta tra la soffice neve tardiva ...
Vigoroso come un girasole del campo, sempre alla ricerca di raggi di sole, spicchi di luce ...
Delicato come i petali porpora di un papavero estivo ...
Leggero come i boccioli di rosa, mossi dal soffio d'oriente al calor del sole ...
Impeccabile come il color dei ciclamini bagnati da gocce di rugiada dell'alba ...
Aggraziato come il chinarsi della testolina di un mughetto all'inizio di maggio ...
Fresco come l'odore piangente, sprigionato dalla menta nelle giornate ventose ...
Puro come il richiamo non ti scordar di me, piccolo, ma prezioso germoglio ...
E ... semplicemente unico e eterno ... come i fiori del mattino colti alla sera.
Papà, papino mio, sarai sempre con me.

Benedetta ricorda il papà Tony
nel giorno dei funerali



Saluto a Tony

Ci siamo lasciati poco tempo fa
con una stretta di mano, entrambi
sapevamo che non era un saluto
qualunque.

Avrei voluto dirti grazie, ma quel
tuo sguardo profondo e deciso ha
fermato la mia voce.

“Sorridi, vedrai che torno presto” mi
hai detto e come sempre sei stato di
parola.

Quel grazie te lo dico oggi amico
mio, un grazie che nasce dal cuore
di tutti noi, i tuoi compagni di
questa meravigliosa avventura, ma
è soprattutto il grazie sincero di
tutte quelle persone che in questi
anni di servizio hai accompagnato

con professionalità, persone alle
quali non hai mai negato una parola
di conforto, un gesto d'affetto, una
battuta o semplicemente una mano
stretta durante le lunghe attese.

Essere Volontario è una scelta per
dare agli altri qualcosa di sé, il proprio
tempo, le proprie energie ed è questo
che hai dato con gioia e fierezza, ed è
di questo che ti siamo grati.

Non dimenticarti di noi Antonio
accompagnaci nei nostri quotidiani
viaggi, aiutaci a mantenere vivo in
noi il germoglio dell'altruismo e se
nel tuo “di viaggio” incontri Rita
salutala e dille che la pensiamo
sempre.

I tuoi compagni dell'Associazione
Volontari Stella Alpina di Lamon e
Sovramonte

Ecco come Tony concludeva
l'ultimo suo breve messaggio
all'Associazione Stella Alpina.
“Ritornerei in primavera, a Dio
piacendo. Altrimenti ricordatemi
come una rondine che un autunno
è partita e ... poi non è più ritornata.
(19 ottobre 2012).

**In occasione dei funerali di Lui-
gi Coldebella sono stati raccol-
ti € 1.252. Di essi € 1.027 sono
stati devoluti alla associazio-
ne Mano Amica e € 225 per la
missione di don Augusto in Ni-
ger. La famiglia ringrazia.**

GESTIONE BENI PARROCCHIA DI ARINA 2012

di Tullio Tommasini

CASSA RURALE DI CASTELLO TESINO

C/C 43254

Questo è il conto corrente ordinario di deposito con il quale si effettuano pagamenti con bonifico bancario dei vari costi della parrocchia.

Al 31/12/2012 il saldo attivo del conto è di €. 5.010,11

C/C POSTALE

Su questo conto vengono depositate le offerte domenicali che vengono raccolte in chiesa e le offerte fatte con bollettino

postale per contributo alle opere di restauro e di mantenimento dei beni della chiesa e della parrocchia di Arina. Viene utilizzato inoltre in prelevamento per il pagamento delle spese ordinarie di gestione : bollette ENEL – Telecom – ecc. Il saldo al 31/12/2012 è di €. 3.365,88

SITUAZIONE GENERALE

La situazione generale ci vede con una situazione in positivo.

Il nostro saldo attivo, nella somma algebrica di conti attivi e passivi, è attualmente di €. 9.239,03 come segue

MOVIMENTI FINANZIARI CASSA

I movimenti di cassa sono dati da tutte le movimentazioni effettuate con denaro liquido proveniente dalle offerte in chiese di Arina e Caravaggio e da altre offerte per il mantenimento dei beni della chiesa e della parrocchia.

Ogni entrata viene poi versata sul c/c postale o sul c/c banca .

Il saldo al 31/12/2012 è di €. 863,04

	SALDO INIZIALE 2012	ENTRATE 2012	USCITE 2012	SALDO FINALE 2012
CASSA	€ 701,70	€ 8.184,50	€ 8.023,16	€ 863,04
CASSA RURALE C/C	€ 11.281,15	€ 205,19	€ 6.476,23	€ 5.010,11
POSTA C/C	€ 1.502,55	€ 5.520,90	€ 3.657,57	€ 3.365,88
TOTALI	€ 13.485,40	€ 13.910,59	€ 18.156,96	€ 9.239,03

ECONOMICO - ENTRATE

Nel 2012 non vi sono state iniziative particolari che abbiano portato entrate straordinarie. I lavori di restauro sono stati terminati e tutti i nostri debiti sono stati onorati.

Pertanto le entrate sopra specificate sono dovute essenzialmente alle offerte domenicali oltre che a delle entrate per gli utilizzi della Casa della Gioventù da parte delle associazioni locali e di qualche gruppo scout o parrocchiale per brevi periodi di soggiorno.

Nel 2011 sono state elaborate le progettazioni a cura del Consiglio Parrocchiale per il recupero a fini turistici

e socioeconomici della “Casa della gioventù” tramite lo studio di architettura DE BIASIO E ASSOCIATI di Belluno, al fine di poter inserire l’obiettivo fra i progetti finanziabili dalla legge Brancher/Calderoli - “ Fondo Brancher”.

Purtroppo ad oggi non vi sono stati sviluppi favorevoli e questa legge sembra impantanata su contese far comuni confinanti

dove ogn’uno avanza le proprie pretese.

Restiamo in ogni caso fiduciosi che l’investimento fatto per la progettazione con il contributo sostanzioso delle associazioni possa andare a buon fine, nonostante le lungaggini politiche e burocratiche.

Pertanto le entrate della parrocchia sono così in analisi elencate:

ELEMOSINE	€ 3.839,00
CANDELE VOTIVE	€ 385,50
OFFERTE PRIVATI - PER LA CHIESA	€ 1.155,00
CASA DELLA GIOVENTU' - OFFERTE PER UTILIZZO	€ 3.370,00
TOTALE ENTRATE	€ 8.749,50

ECONOMICO - USCITE

Nel corso del 2012 non vi sono state iniziative di particolari e le uscite della parrocchia sono dovute principalmente alla gestione ordinaria.

In particolare costi per le varie utenze, riscaldamento della chiesa, assicurazioni, alcune manutenzioni alla canonica e alla Casa della Gioventù, spese di gestione c/c postale e banca.

Nessuna novità ci è stata comunicata in merito al progetto presentato in regione per i lavori della pavimentazione della chiesa e pertanto al momento ogni iniziativa viene rinviata a tempi migliori.

E' stata approvata invece dal consiglio parrocchiale la proposta del pittore **Giancarlo Buttignol**, esposta già in passate edizioni della sentinella, per la

realizzazione di tre grandi dipinti per la nostra chiesa. L'opera prevede una spesa complessivamente modesta, considerato che i dipinti sono offerti dallo stesso artista in memoria della defunta Zia maestra Concetta che nei migliori anni della sua giovinezza prestò la sua opera di insegnati a molti ragazzi del paese.

I costi che il Consiglio Parrocchiale ha ritenuto opportuno accollarsi sono dati dai materiali:

colori, tele e cornici.

Si ipotizza che le opere potranno essere completate non prima di agosto 2014.

Il Consiglio Parrocchiale si augura quindi che vi possa essere una sensibile collaborazione di tutti i parrocchiani per la copertura delle spese per questa encomiabile iniziativa dell'artista.

Elenco sintetico delle spese anno 2012

ASSICURAZIONI	€	1.340,90
SPESE PER IL CULTO	€	1.974,99
SPESE GESTIONALI	€	299,06
MANUTENZIONE FABBRICATI	€	2.649,90
UTENZE VARIE	€	2.668,51
SPESE VARIE CASA DELLA GIOVENTU'	€	4.062,51
TOTALE USCITE	€	12.995,87

CONCLUSIONI

La crisi del 2012 ha notevolmente condizionato anche le iniziative parrocchiali e ogni spesa è stata contenuta nelle possibili entrate. Fortunatamente le nostre opere, economicamente più gravose, sono state realizzate e pagate prima dell'aggravarsi dell'attuale crisi generale del paese Italia. Ben difficilmente oggi avremmo potuto affrontare le spese che abbiamo incontrato tra il 2009 e il 2010.

Certamente le possibilità economiche della gente, visti gli sviluppi della crisi generale, oggi sarebbero state molto condizionanti e minori.

Quindi, oggi ancor più di ieri, è dovuto a tutti i benefattori della chiesa di Arina un grande e sincero ringraziamento per l'aiuto economico ricevuto per il finanziamento del restauro e di tante altre opere portate a termine.

Insieme uniti, possiamo ancora fare tante cose.

Settimana dal 24 al 31 marzo 2013

LA SETTIMANA SANTA ARINA

Domenica 24 marzo	9.30	- Benedizione dell'ulivo, processione alla chiesa e s. Messa	Venerdì 29 marzo	20.00	- Celebrazione della Passione di Gesù, Via Crucis fino a Caravaggio
Martedì 26 marzo	8.30	- S. Messa, esposizione, adorazione e confessioni	Domenica 31 marzo	9.30	- S. Messa solenne di Pasqua.
Giovedì 28 marzo	20.00	- S. Messa nel ricordo dell'ultima cena	Lunedì 1 aprile	9.30	- S. Messa

Beato chi giudica se stesso con la massima severità con cui giudica gli altri. Più beato ancora chi si mostra severo con se stesso e indulgente verso gli altri. E ancora più beato chi giudica se stesso e evita del tutto di giudicare gli altri. (Lanza del Vasto)

DON DONA' POLETTI

Dalla Sentinella marzo 1940 di Liberale Paganini

3^ e ultima puntata

Don Donà era anche improvvisatore: la tradizione popolare ci ha tramandato di lui questo episodio: un giorno attraversando la piazza di Lamon, s'incontrò con uno dei signori Giobbe, il quale tenendo in mano una bozza piena di vino generoso, la mostrò al Poletti con atto di scherno. Don Donato, che non disprezzava il vino, sentì atroce l'offesa e rivolto al Giobbe gli lanciò questa invettiva: *Godetevi del bene altrui, di aver piena la boccia: chissà che non tocchi anche a voi, come a Epulon, a domandar la goccia*. La risposta allo scherno era un po' salata, ma giusta verso chi si era arricchito mercanteggiando.

Don Donato era dotto

in diverse discipline e maestro di sacra oratoria. La sua opera poetica dovea essere copiosa e interessante. Il prof. Don Antonio Vecellio nel suo Tomitano, periodico che si stampava a Feltre, scrisse: Don Donato Poletti, uno dei più belli ingegni che abbia prodotto l'alpestre Lamon ... Le poesie di lui meriterebbero di essere fatte di comune diritto, e sarebbe tempo che se ne togliesse a narrare la vita ... A tale scopo, offriva ospitalità sulle pagine dello stesso periodico; ma nessuno si sobbarcò a tale impresa; ed è a deplorare questa mancanza. Ora le sue opere sono scomparse, mentre pochi anni fa, esistevano tre volumi manoscritti delle sue poesie. Don Donato vis-

se fino alla tarda età di anni 88 e mezzo; morì la notte del Natale 1831. Chissà quante volte come sacerdote e come poeta avrà cantato il Gloria a Dio nell'alto dei cieli, e questa volta il suo canto si unì a quello degli angeli.

Nota di Pagani. Con le poesie di Don Donà andarono smarrite anche le opere del sacerdote Don Filippo Poletti, conterraneo e parente del primo, il quale tradusse direttamente dal greco nel dialetto lamonese l'Odissea di Omero. Tutte queste belle cose dovrebbero ricomparire alla luce, a meno che qualche ignobile speculatore non le abbia cedute a qualche antiquario.

ANAGRAFE
di
ARINA

Anna D'Agostini vedova Olivo Gaio, di anni 86. È mancata il 4 gennaio. Lascia i figli Leone, Gianni e Franco e la sorella Palmira Via Gobbi 1



Giovanna Campigotto
*02-08-1923 + 05-01-2012
ne danno annuncio i parenti
in Canada

"La sua morte lascia nel nostro cuore una piaga profonda. Noi Ti abbiamo supplicato, Signore, di prolungare i suoi giorni. Tu gli hai dato il riposo eterno. Il Tuo Santo Nome sia benedetto"

In quel di San Donato

UN SECOLO DI CALO DEMOGRAFICO QUALE FUTURO

CI ASPETTA ?

di Gianni Parlanti



Grazie alla gentile collaborazione di Don Liviano Bernardi, che mi ha permesso di consultare l'Archivio Parrocchiale, ho ritrovato un documento del 1914 che riportava contrada per contrada l'andamento demografico dell'epoca, scoprendo così che quasi esattamente un secolo fa il nostro amato paese era abitato da ben 965 persone. Ho voluto approfondire l'argomento, e grazie al libro "I sentieri ritrovati" di Adolfo Malacarne sono riuscito ad avere i dati degli anni 1945 e 1981, vecchi appunti del 1991 mi hanno consentito di avere i dati di quel periodo e per i dati attuali e' bastato fare la conta con le dita della mano...

* Dati calcolati su persone presenti stabilmente in loco e non saltuariamente, non ufficiali.

San Donato Contrade	1914	1945	1981	1991	2013*
Billo'	62	18	3	1	0
Carli - Rossi	61	31	13	9	1
Brodi	86	50	3	5	6
Veschi	42	6	1	1	0
Tizianit	37	14	2	1	0
Regioi o Tomii	52	36	10	0	0
Cadore e Galline	56	35	13	7	2
Valnuvola	111	69	8	2	0
Pasquit	19	13	0	0	0
Pian e Molini	46	37	8	3	0
Croser e Piasentot	173	117	14	10	0
Via Costa	136	124	65	43	17
Coldebella	47	40	2	0	0
Maccagnani Sartor	37	40	8	0	3
Franza		5	4	3	0
Via Colsech			37	27	13
Via Broccon				14	2
Totale Abitanti	965	635	191	126	44

Sono riuscito così a comporre questa tabella che ritengo possa essere interessante perché oltre che a metterci di fronte al drammatico problema del calo demografico ci permette di fare alcune riflessioni. Notiamo subito che in un secolo la popolazione di San Donato è meno di un ventesimo di allora e allora ci chiediamo quali sono state le cause.

Osserviamo che dopo i due conflitti mondiali, nei quali tanti valorosi soldati perirono al fronte, la popolazione, prendendo come spunto i dati del 1914, si era ridotta del 34,19%

Sicuramente la guerra ebbe la sua parte principale e non secondario fu l'impatto con le malattie dovute anche alle precarie condizioni igieniche ed economiche della popolazione, quali la febbre spagnola del 1917.

Ma se osserviamo i dati dalla fine della seconda guerra mondiale al 1981, notiamo subito un calo di altre 444 unità.. ovvero di un altro 46% del dato iniziale. Le cause sono in gran parte da additare stavolta verso

l'emigrazione, fenomeno già iniziato precedentemente ma che in questo periodo colpì durissimamente la nostra frazione.

La diaspora dei sandonatesi si rivolse principalmente verso l'Australia negli anni cinquanta, ma fu forte anche verso la Lombardia e la provincia di Varese in particolar modo.

Non mancarono sandonatesi che si trasferirono in Francia, in America, ed in altri luoghi alla ricerca di un lavoro per migliorare la propria condizione.

Con la crescita e lo sviluppo economico italiano, negli anni settanta a S. Donato sembra che questa emorragia di emigrazione si fosse arrestata, si costruivano altre case, e ne sorsero in particolare in Via Costa e Via Colsech, alcuni emigranti tornarono in patria, alcuni trovarono lavoro in zona, altri in maggioranza operai edili, lasciavano il paese per la settimana lavorativa facendo ritorno dalle famiglie che vi avevano lasciate solo nei week end.

Ma intanto le nascite si erano arrestate alla fine degli anni 70 ed il tasso di invecchiamento della popolazione locale era sempre più alto, cosicché il paese ha continuato a spopolarsi sino ad assumere le dimensioni che i dati odierni ci indicano.

Negli anni ottanta si continuava ad emigrare non più tanto verso l'estero, ma verso altre parti d'Italia, nel feltrino in particolare, visto che si era ormai industrializzato e sembrava promettere un futuro stabile e sereno.

Ed arriviamo così ai giorni nostri, la drammatica crisi economica che sta piegando sulle ginocchia l'intera nazione, sembra intenzionata a dare il definitivo colpo di grazia a questo lembo di terra così grazioso, una perla incastonata tra i monti, meta ormai di soggiorno di abitanti della pianura veneta nei fine settimana o nel loro tempo libero..

Ci si chiede come si possa sviluppare qualcosa a livello turistico vista la bellezza del paesaggio, ma è da tanto tempo che noi abitanti ce lo sentiamo dire, speriamo anche che con la beatificazione di Padre Romano Bottegai il nostro paese possa crescere di importanza ed avere la visibilità che merita, ma speriamo che non succeda ancora una volta di chiudere la porta della stalla quando i buoi sono già scappati.

Belle notizie.

Abbiamo trovato in internet: questo messaggio:

“Per la pace in Siria: catena di implorazione a Padre Romano Bottegal

A TUTTI I NOSTRI AMICI E AGLI AMICI DEL MEDIO-ORIENTE CRISTIANO CHIEDIAMO DI UNIRSI ALLA PREGHIERA PERMANENTE PER OTTENERE LA PACE, ATTRAVERSO L'INTERCESSIONE DI **PADRE ROMANO BOTTEGAL**: che apra i cuori di tutti a volere veramente la pace”.

Il Congresso dei teologi per le cause dei santi ha dato all'unanimità parere favorevole sull'eroicità delle virtù di padre Romano Bottegal. Entro l'anno sarà dichiarato venerabile. È l'ultima tappa prima della beatificazione.



50 anni di vita

insieme

Il 31 dicembre 2012, Donato Piasente (dei Càvra) e Giulia Tiziani (dei Mariàne), i nostri genitori, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. E' stata ancora una volta l'occasione di farci raccontare della tanta neve caduta in quel 31 dicembre 1962 e del sentiero aperto da parenti e amici per consentire a papà Donato di arrivare dai Piàn a S. Donato; degli ultimi scherzi fatti con le amiche di infanzia da mamma Giulia già vestita da sposa; del pranzo di nozze da Piero Arso, con un menù che prevedeva il risotto che la mamma ha voluto riproporre a papà per questo anniversario; dell'inizio della loro vita di sposi nella casa dei Piàn, dove al tempo vivevano una ventina di persone.

Di questi cinquant'anni, la gran parte rappresentano la nostra vita della quale anche in questo anniversario ringraziamo profondamente i nostri genitori, per tutto quanto hanno fatto e per quanto continuano a fare per noi, approfittando per inviare con loro i nostri saluti a tutti i parenti e amici.

Giorgio e Milena Piasente



Ciao amici, ho visto la Sentinella e mi è piaciuta. Così ho deciso di presentarmi a tutti voi. Mi chiamo Warren (leggi Uarren) e sono nato a Feltre il 9 giugno scorso. Sono con me nella foto mia mamma, i nonni, tutti originari di San Donato e i bisnonni Maria e Gabriele che abitano a San Donato e mio papà, originario di Castel Tesino. Ho anche un'altra bisnonna, Teresa, che non è nella foto. Sono contento di essermi presentato e adesso aspetto di conoscervi di persona. Intanto ciao a tutti e a presto.

Settimana dal 24 al 31 marzo 2013

LA SETTIMANA SANTA SAN DONATO

Domenica 24 marzo	9.00	- Benedizione dell'ulivo, processione e S. Messa.
Mercoledì 27 marzo	15.00 17.00	- Esposizione del Ss.mo, adorazione e confessioni. -S. Messa.
Giovedì 28 marzo	18.00	- s. Messa Nel ricordo dell'ultima cena) - + Pietro Tiziani: moglie
Venerdì 29 marzo	15.00	- Celebrazione della passione di Gesù
Domenica 31 marzo	9.00	- S. Messa solenne di pasqua

ANAGRAFE di SAN DONATO



È deceduta Candida Coldebella (Flora), di anni 92, il 4 febbraio. Lascia le cognate Lina e Teresa. Ultimamente era residente presso la Casa Caritas di Lamon.